



Comune di
Ozzano dell'Emilia

LA MOBILITÀ AL CENTRO

accessibilità e vivibilità di Ozzano

Risposta alle osservazioni allo studio di fattibilità dell'area centrale di
Ozzano dell'Emilia



LA MOBILITÀ AL CENTRO
accessibilità e vivibilità di Ozzano

elaborato

Allegato I - Cluster osservazioni

02

Comune di Ozzano dell'Emilia

consegnato il: 10.02.2026

progettista/i

Ing. **Francesco Seneci**

gruppo di lavoro

Ing. **Filippo Forlati**

Arch. Nicola Bertuccio

NET  **MOBILITY**

Società di ingegneria I C.F. e P.IVA 03184140238

Via Adriano Garbini 15, 37135, Verona

39 045 8250176 | netmobility@netmobility.it

protocollo	viale 2 Giugno	Via Sant'Andrea - Via Mbro	Via Mazzini - Via Galvani	prolungamento passeggiata delle scuole	piazza Allende	osservazioni generali / altri Interventi
22249-2025	X		X			
22502-2025	X					X
22722-2025	X		X		X	
23057-2025						X
23058-2025						X
23059-2025	X		X			
23074-2025						X
23260-2025	X		X		X	X
23533-2025		X				
23565-2025			X		X	X
23600-2025	X		X			
23788-2025	X		X			X
23793-2025	X		X		X	X
24113-2025	X		X		X	X
24247-2025	X	X	X	X	X	X
24248-2025	X	X	X		X	X
24250-2025			X			
24250-2025			X			
24251-2025						X
24253-2025	X	X	X		X	X
24256-2025	X	X	X		X	X
24258-2025					X	
24259-2025	X		X			X
24260-2025	X		X		X	X
24262-2025	X	X	X	X	X	X
24263-2025	X		X			X
24264-2025			X			
24333-2025	X	X	X		X	X
24576-2025			X			
24577-2025	X		X		X	
24578-2025					X	
25522-2025			X			

Tabella riassuntiva sulle tematiche individuate nelle osservazioni.

VIALE 2 GIUGNO

Protocollo	Osservazione
22249-2025	<p>La ciclabile posta a sinistra dei parcheggi è, come si dimostra in via Saragozza a Bologna, letale per i ciclisti che si vedrebbero in continuazione tagliata la strada da chi accede e/o esce dai parcheggi. Se si vuole costruire la ciclabile occorre intervenire sui marciapiedi creando apposita corsia per pedoni e per ciclisti</p>
	<p>La sosta a tempo lungo il viale altro non fa che aumentare la carenza dei parcheggi, soprattutto per chi abita lungo il viale ma anche per chi va a lavorare negli edifici posti lungo il viale stesso (scuole, negozi, centro fisioterapico, ecc...). Non è pensabile che ogni 60 e/o 120 minuti uno possa uscire per spostare la macchina. Così facendo si andrebbero ad intasare ancora di più le strade laterali che già, ad oggi, risultano carenti di posti parcheggio.</p> <p>Mi meraviglio che nella progettazione non sia stata considerata la creazione di parcheggi che possano accogliere le vetture di docenti e personale amministrativo di tanti plessi scolastici presenti nella zona.</p>
22502-2025	<p>Purtroppo gli orari di ingresso e uscita dei ragazzi, combinano con il passaggio degli automobilisti provenienti da fuori Comune che, strategicamente evitano di passare dalla Via Emilia per non sostare ai semafori. Questo, sommato ai parcheggi selvaggi dei genitori che accompagnano i figli, la Polizia Municipale che giustamente sorveglia le pedonali, provoca code importanti. Anche dal punto di vista qualità dell'aria, siamo sottoposti negli orari citati ad un impatto importante, lo constatiamo dai parapetti e pavimenti dei balconi esposti sul Viale.</p> <p>Al mattino faticiamo ad immetterci sul Viale e alla sera da tempo, parcheggiamo dove riusciamo, spesso in Piazza Allende. Questo ci stimola a muovere l'auto il meno possibile, beneficiandone in salute, penso pertanto che, anche i genitori dei ragazzi possano fare lo stesso.</p>
	<p>Le mie proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- negli orari sopra indicati, vietare il transito ai non residenti su Viale due Giugno, Via Nardi, Via Freddie Mercury- fornire ai residenti un pass identificativo legato alle targhe- inserire apposita cartellonistica di divieto sulle vie di accesso- installare telecamere sulle vie di accesso- realizzare le ciclabili come ipotesi di progetto presentata, così da ridurre la dimensione delle careggiate auto e la possibilità di parcheggiare sulla careggiata stradale- implementare il numero di agenti di Polizia Municipale dedicati al controllo del traffico- migliorare il parcheggio coop dedicandone una parte ai genitori che accompagnano i bambini- costituire una navetta che dal parcheggio coop, carichi e accompagni i bambini alle scuole
22722-2025	<p>Uscita Via Andrea Costa su Viale 2 giugno. Gli stalli di sosta sono stati previsti arretrati per dare visibilità. Probabilmente però, come accade tuttora (situazione ancora più pericolosa visto il doppio senso di marcia), ci sarà qualcuno che parcheggerà la macchina a ridosso dell'incrocio (lato negozio ortofrutta). E' pensabile l'uso di un qualche dissuasore a terra per impedire "fisicamente" queste situazioni?</p>

23059-2025	Inoltre molti di noi parcheggiano le vetture su viale 2 Giugno non trovando posto in via Mazzini o Via Galvani, pertanto col disco orario non si avrebbe nemmeno più questa possibilità.
23260-2025	Condivisibile l'introduzione della sosta a disco orario per consentire la rotazione nell'utilizzo dei parcheggi. Chiediamo che i tempi di sosta siano valutati anche insieme agli operatori commerciali e di servizi che, secondo le tipologie, hanno evidentemente esigenze differenti. Sugeriamo disco orario a 60 minuti in Via IV Novembre lato sud, negli otto parcheggi contro Piazza XX settembre.
	Inoltre, in Viale 2 Giugno, che attualmente è la strada più trafficata di Ozzano, a nostro parere le piste ciclabili così come pensate nel progetto rappresentano un rischio enorme: è un intervento quindi da valutare con molta attenzione.
23600-2025	Infatti lo studio avrà senso se ci saranno controlli, altrimenti la situazione sarà sempre di caos come quella che documento per oggi 1 dicembre, ma che si ripete ogni pomeriggio alle 16:30 all'uscita delle scuole: macchine parcheggiate sui marciapiedi di via Gramsci nell'intersezione con viale 2 Giugno e poco più su parcheggi vuoti. Situazione che viene segnalata da anni, ma che si ripresenta durante l'anno scolastico tutti i giorni. Spero che con il nuovo piano tutto questo non venga permesso.
23788-2025	Per restare alle zone del centro abitato di Ozzano, interessate dalle proposte di modifica del traffico, si sottolinea che la realizzazione della nuova scuola media ha contribuito notevolmente all'aumento del traffico veicolare sul v.le 2 Giugno, in particolar modo negli orari di entrata e uscita degli alunni, orari corrispondenti all'utilizzo di tale arteria da parte degli utenti che si recano al lavoro, provenienti da San Lazzaro e Montereenzio. Si suggerisce quindi, per decongestionare il v.le 2 Giugno negli orari di entrata e uscita degli alunni, l'utilizzo dell'ingresso alla scuola nella zona di via Togliatti, via con ampia carreggiata e a senso unico, quindi meno soggetta a intasamenti.
	In quanto alla realizzazione di piste ciclabili sul v.le 2 Giugno, ricavate tramite un restringimento della carreggiata, quindi non protette, si propone l'utilizzo del marciapiede esistente, ampio come dimensioni, e utilizzarlo anche come ciclabile, adeguando correttamente la segnaletica tramite la cartellonistica prevista dal Codice della strada
23793-2025	Il restringimento di Viale 2 Giugno, con la realizzazione di una pista ciclabile che si è rilevata quasi inutilizzabile perché molto pericolosa.
	La realizzazione della Scuola Media ed Auditorium in Viale 2 Giugno. Erano state presentate proposte diverse che ne prevedevano la realizzazione in aree meno trafficate e con possibilità di ampi parcheggi; l'Amministrazione non ne ha però minimamente tenuto conto. Si poteva adibire il vecchio edificio a centro ricreativo e culturale e costruire la nuova struttura in una zona migliore. Fatta la scelta di mantenere la Scuola nella posizione originaria, si poteva almeno pensare alla realizzazione di posti auto per docenti e personale ausiliario all'interno del cortile scolastico. In questo modo non avrebbero gravato sui già pochi parcheggi di Viale 2 Giugno e zone limitrofe. All'entrata ed uscita da scuola dei bambini/ragazzi sul viale c'è il caos, per non parlare di quando piove. Possiamo immaginare che lo stesso problema ci sarà anche quando all'Auditorium saranno in programma spettacoli, conferenze ed altro.
	Disco orario su Viale 2 Giugno. Dove parcheggeranno i residenti considerando che la maggioranza dei palazzi ha garage molto stretti, che andavano bene per le auto di 30 anni fa?
	Pista ciclabile a raso lato Chiesa di Sant'Ambrogio. Ritengo sia molto pericolosa

24113-2025	<p>Con riguardo all'area di intervento specificamente riferita a Viale 2 Giugno, prendendo in considerazione i flussi di attraversamento veicolare, tra l'altro particolarmente intensi - essendo orari coincidenti con quelli di entrata e uscita dal lavoro - proprio in corrispondenza anche degli orari di apertura e chiusura dei plessi scolastici tutti raggruppati su tale arteria, si evidenziano le proposte di cui al prosieguo. Ai fini di decongestionare il traffico su Viale 2 Giugno specialmente negli orari di apertura e chiusura dei plessi scolastici sul Viale medesimo, sarebbe auspicabile aprire il passaggio pedonale e utilizzare l'ingresso della scuola lato Via Togliatti per l'ingresso e l'uscita degli studenti</p> <p>Considerata l'importante congestione veicolare su Viale 2 Giugno sarebbe auspicabile intercettare maggiori parcheggi e zone di parcheggio sul Viale e comunque nel centro abitato, concordando in ogni caso con la sosta con disco orario negli orari non scolastici di 120/60 minuti. Per quanto concerne la realizzazione di piste ciclabili su Viale 2 Giugno, si ritiene che tale intervento sia da valutare con cautela e attenzione in considerazione della strutturazione del Viale medesimo, specialmente in corrispondenza delle attività commerciali: in ogni caso ove possibile, stante la larghezza del marciapiede, sarebbe opportuno utilizzare i marciapiedi già esistenti divisi in due per i pedoni e per i cicli, aggiornando la relativa cartellonistica stradale. In riferimento a Viale 2 Giugno si segnalano due situazioni specifiche non intercettate ne' evidenziate dallo studio di fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opportunità di togliere il senso unico di circa 20 metri in corrispondenza dell'intersezione Viale 2 Giugno/Via Mazzini, attraverso espropriazione dell'area interessata da tale intervento di risistemazione della carreggiata di riferimento; - opportunità di un attraversamento pedonale al termine del Viale 2 Giugno in corrispondenza del cimitero comunale per tutelare l'attraversamento pedonale frequente in quel tratto.
24247-2025	<p>In tal senso è opportuno intervenire sulla corsia nord del viale 2 Giugno, che con pochi lavori di adeguamento strutturale, consente di unire i vari tratti esistenti e di realizzare la dorsale principale est-ovest della rete ciclabile, con un percorso in sede propria che va da via San Cristoforo alla frazione di Tolara.</p>
	<p>I possibili conflitti tra pedoni e ciclisti nella zona antistante la scuola elementare (all'uscita degli alunni) e la Chiesa Parrocchiale (all'uscita dei fedeli) sono limitati a pochi minuti nel corso della giornata, sono tollerabili e mitigati dalla presenza di personale di vigilanza e di un traffico "calmierato" per il limite di 30 Km/h da istituire nell'area centrale del Capoluogo.</p>
24248-2025	<p>La ciclabile sul primo tratto di viale 2 giugno in carreggiata non la ritengo una soluzione sicura. Io stessa non la percorrerei in bicicletta. Le auto in retromarcia sono sempre un pericolo, anche se si lascia spazio di manovra. Ci vuole una soluzione dedicata e riservata. Che risolva anche il problema laddove le auto in retromarcia per fare manovra devono passare sul marciapiede.</p> <p>A questo proposito, allargando un po' lo sguardo, se si riuscisse a collegare in maniera continua e con corsia riservata: piazza Allende con gli scavi di Claterna da una parte - e con la ciclabile che va verso il tennis e poi a san lazzaro dall'altra.... collegheremmo i mammoth del museo Donini con gli scavi romani di Claterna, passando dal nostro palazzo della Cultura. Cioè dalla preistoria ai romani. Questo per dire che quel tratto di ciclabile sarebbe necessario non solo per chi deve spostarsi per Ozzano, ma potrebbe avere anche una valenza culturale. (si potrebbe in futuro pensare a dei punti informativi o installazioni artistiche)</p>

24253-2025	Riteniamo fondamentale organizzare la chiusura al traffico del tratto davanti al plesso scolastico in orario di entrata degli alunni, con le stesse modalità e orari già sperimentate durante la scorsa settimana ecologica, che si è rivelata un successo. Sarebbe utile l'installazione di semafori da attivare come sbarramento di accesso alla corsia nord in modo da non impegnare continuamente la polizia municipale alla gestione del traffico e, anzi, permettere di concentrare le forze nell'attività di far rispettare le soste consentite ai veicoli.
	Chiediamo di rivedere la proposta sulla ciclabile che riteniamo pericolosa nonostante l'area di manovra prevista in concomitanza dei parcheggi a pettine: il pericolo di investire un ciclista in transito mentre si esce dal parcheggio ci sembra troppo elevato. Proponiamo di rivalutare un'opzione che preveda la ciclabile rialzata rispetto alla corsia veicolare, magari al centro della carreggiata, dove già presente lo spartitraffico.
24256-2025	Viale 2 Giugno: la chiusura del tratto davanti alle scuole (da Via Gramsci a via Costa) nell'orario dell'entrata e dell'uscita dei bambini/ragazzi da scuola almeno nella corsia nord.
24259-2025	VIALE 2 GIUGNO - in corrispondenza del cancello di ingresso/uscita laterale (per intenderci di fianco alla Chiesa) del Plesso Scolastico Ciari realizzare una piattaforma rialzata protetta, allargando il marciapiede ed eliminando qualche stallo di sosta attualmente presente. È un punto nel quale in occasione della entrata e uscita da scuola si concentrano molti genitori e bambini. In alternativa si potrebbe valutare la possibilità di vietare la sosta dei veicoli negli orari di entrata/uscita da scuola, indicativamente dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
24260-2025	Sono pure favorevole ai parcheggi a rotazione degli stalli in viale 2 giugno magari valutando una soluzione per i residenti considerando con riferimento ai parcheggi (oltre all'aumento del numero delle auto per famiglia come evidenziato nella riunione) che sempre molte più persone lavorano in smart working o facendo dei turni per cui non è che possano durante l'attività lavorativa in smart o il riposo dai turni scendere in strada a spostare l'auto o "prolungare" il tempo di sosta....
24262-2025	Zona 30: estendere la zona 30 per l'intera lunghezza di Viale due Giugno (dalla intersezione con Via San Cristoforo fino alla rotatoria con via Sant'Andrea). Piste Ciclabili: personalmente ritengo la soluzione proposta completamente da rivedere. Chiedo un approfondimento in tema di sicurezza . Rileva inoltre che la previsione di una zona 30 rafforzata con segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, consentirebbe la circolazione della biciclette sulla corsia. In alternativa verificare di realizzare la pista ciclabile al centro della carreggiata Regolamentazione della sosta disco orario: tale azione andrebbe preceduta da un confronto con le attività economiche per calibrare meglio le prescrizioni ad esempio : da attivare solo in presenza di negozi, scegliendo la fascia oraria dei 120 minuti e limitarlo dalle 8 alle 20, con una eventuale esenzione per i residenti.
	VIALE 2 GIUGNO. Si richiede: <ul style="list-style-type: none"> • studio specifico del traffico di attraversamento con conteggi aggiornati; • riqualificazione degli attraversamenti pedonali con dispositivi rialzati e isole salvagente; • interventi di traffic calming coerenti e non solo segnaletici.

24263-2025	<p>VIA ANDREA COSTA. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di percorso pedonale protetto continuo; • attraversamenti rialzati; • senso unico in via Andrea Costa in entrata su viale Due Giugno tra il negozio dell'ortofrutta e parrucchiere e in uscita su Via Don Minzoni; • potenziamento illuminazione.
	<p>VIA GRAMSCI. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridefinizione della sosta; • protezione dei percorsi ciclabili; • campagna di rallentamento veicolare.
24333-2025	<p>Viale 2 giugno: si ritiene necessario realizzare la ciclabilità dell'interno viale. Si appoggia la proposta di realizzare la ciclabile tra le 2 rotonde in strada sul lato destro della carreggiata, per alcuni questa soluzione è ritenuta pericolosa per la prossimità all'uscita dei parcheggi. Va però considerato che nello studio sarebbe previsto uno spazio di manovra di 2 metri. Se questa fosse la soluzione si chiede che la zona venga evidenziata, per un senso di maggiore sicurezza. Si suggerisce la valutazione della soluzione in cui si porrebbe la pista ciclabile al centro di Viale 2 Giugno, ma ciò creerebbe un problema per gli attraversamenti creando potenziali conflitti e non garantendo la totale sicurezza. Si chiede poi di evidenziare maggiormente gli incroci delle varie vie che si affacciano sullo stesso Viale 2 Giugno, anche con il posizionamento di specchi.</p>
24577-2025	<p>Chiusura strade prospicienti le scuole negli orari di ingresso e uscita dei bambini Il pedibus è a Ozzano ormai una realtà virtuosa e consolidata. Per una educazione e un sano rispetto di tutti occorre evitare l'accumularsi di auto davanti alle scuole negli orari di ingresso e uscita dei bambini. La chiusura dei tratti di strada interessati nei suddetti orari è necessaria. Occorre indicare ed evidenziare anche con apposita cartellonistica i parcheggi "scambiatori" da cui partono i percorsi Pedibus o gli accompagnamenti "a piedi" da parte dei genitori.</p>

VIA MORO - VIA S. ANDREA

Protocollo	Osservazione
23533-2025	<p>In merito all'oggetto, mi permetto segnalare una situazione visibilmente delicata in Via Aldo Moro, direzione Via Galvani. La presenza di scuola materna, asilo nido e ufficio INPS, provoca un notevole accumulo di autovetture sul lato giardino pubblico che diventa ancor più problematico nei giorni del mercato. Mi permetto di evidenziare una soluzione che ripristinerebbe l'uguale larghezza delle corsie di marcia. Propongo di eliminare il marciapiede (largo circa 1 metro), ridurre per circa 4 metri la profondità del giardino pubblico, fermo restando tutti gli alberi, pali dell'illuminazione e quant'altro di difficile ricollocazione. Tutto ciò porterebbe ad una profondità di circa 5 metri per realizzare dei parcheggi a pettine (come quelli presenti all'inizio della strada, dirimpetto al parcheggio ex-Coop. L'area da dedicare ai nuovi parcheggi dovrebbe essere ammessa soltanto dove la profondità lo consente. Tale intervento necessita di ricollocare il marciapiede eliminato oltre gli alberi di alto fusto che resterebbero al loro posto. Osservo che quei 5 metri sottratti al verde pubblico, ad oggi, sono scarsamente utilizzati come spazio giochi dai frequentatori del parco.</p>
24247-2025	<p>Via A. Moro – Corso Garibaldi. Nel progetto non si prende in considerazione la necessità ormai improrogabile di adeguamento dei marciapiedi la cui larghezza non è a norma di legge e non consente una circolazione sicura dei pedoni, per non parlare di persone disabili.</p>
24248-2025	<p>Sono previsti quattro attraversamenti pedonali in Via S.Andrea. A partire dalla rotonda Coop verso via Allende. Il primo è necessario. Il secondo finalmente sarà messo in prossimità del vialetto M.Haak. Ma bisogna far sì che le persone (numerossime il martedì mattina) che dalla piazza vanno al Centro Commerciale e viceversa, vi possano arrivare in sicurezza senza dover fare lo slalom tra le auto che cercano di parcheggiare. A mio avviso bisogna ripensare tutto l'attraversamento pedonale che attraversa il parcheggio. E ragionare su come renderlo sicuro e frequentato. (spostarlo a lato? rialzarlo con dossi?. Il terzo e il quarto attraversamento su Via S.Andrea a mio parere hanno il difetto di essere in prossimità di una curva dalla quale le auto arrivano sempre molto veloci e con poca visibilità. Si potrebbe valutare di mettere una strettoia? Oppure di spostarli?</p>
	<p>su Via A.Moro è previsto far arrivare la ciclabile dal Centonara, con una pavimentazione speciale. Proposta che valuto positivamente. Il problema è che, una volta superato il monumento ai caduti e arrivati all'attraversamento pedonale in corrispondenza della passeggiata delle scuole, chi volesse proseguire fino a villa Maccaferri dovrebbe pedalare in strada.</p>
	<p>il tratto di ciclabile in strada, di fronte al monumento ai caduti, non è un "doppione" con la ciclopedonale prevista? Se un ciclista arriva dalla rotonda di via s.Andrea non dovrebbe inserirsi sulla ciclabile e così non stare in strada?</p>
24253-2025	<p>Via Aldo Moro: In prossimità del vialetto di accesso alle scuole dell'infanzia e nido rimane opportuno mantenere e anche segnalare appositi stalli per la sosta dei veicoli lungo la carreggiata, poiché, per questa fascia di età, non è pensabile un servizio di accompagnamento Pedibus a sostegno della cultura pedonale. Sarebbe preferibile, a nostro avviso, valutare di istituire un senso unico veicolare considerando di dedicare una ciclabile in carreggiata per il senso inverso. In questo modo la ciclabilità sarebbe garantita in entrambe i sensi a favore di una diminuzione di traffico veicolare e regolamentazione di sosta.</p>

24256-2025	<p>Via Aldo Moro: si potrebbe ipotizzare un doppio senso di marcia + corsie ciclabili in entrambi i sensi di marcia senza parcheggi (come da studio 1,25 m + 5,50 m + 1,25 m)</p> <p>I parcheggi si potrebbero spostare in Via Galvani (incrocio Via Togliatti e Aldo Moro) oppure massimizzare l'utilizzo dei parcheggi già presenti con eventuali disco orario a breve termine (parcheggio ex-Coop, parcheggio fronte al Parco della Resistenza e parcheggio nei pressi del Centro Commerciale La Corte).</p>
24262-2025	<p>Via Aldo Moro: le soluzioni proposte andrebbero completamente riviste. In alternativa dovrebbe essere valutata la realizzazione di un senso unico dal parcheggio ex coop (ivi mantenendo il doppio senso) fino alla intersezione con via Galvani, con senso di marcia verso via Galvani. Contestualmente realizzare i parcheggi sul lato destro e sinistro paralleli all'asse della strada.</p> <p>Percorsi ciclopedonali interni al parco della resistenza</p> <p>Può essere interessante per intercettare la ciclabile che costeggia la via Emilia (angolo via Emilia/ Via Allende), nello stesso tempo evidenzio la criticità del tracciato segnato in quanto in prossimità dei parcheggi di via Allende insiste una attività economica, ovvero un chiosco stagionale che svolge l'attività anche nell'area verde circostante il chiosco, quindi in ogni caso è opportuno valutare il tracciato definitivo coinvolgendo anche l'operatore economico.</p> <p>Contestualmente la presenza del monumento ai caduti della seconda guerra mondiale suggerisce il coinvolgimento della locale sezione dell'associazione ANPI.</p>
24333-2025	<p>Via Aldo Moro: in cui suggeriamo due opzioni che sono o un senso unico che consenta l'effettiva creazione di parcheggi su entrambi i lati della strada oppure un senso unico con un lato di parcheggi e pista ciclabile su strada.</p>

VIA MAZZINI - VIA GALVANI

Protocollo	Osservazione
22249-2025	<p>La soluzione ideale sarebbe di invitare la cittadinanza residente in queste vie ad usufruire dei parcheggi posti al Palazzetto dello Sport (sia quello del Palazzetto che quello di fronte dall'altro lato della strada) evitando di creare un "senso unico alternato" o ancora peggio un "senso unico" nelle due vie interessate.</p> <p>Relativamente al parcheggio posto sul lato opposto al Palazzetto dello Sport si potrebbe intervenire creando un percorso pedonale che lo attraversi e che consenta di accedere facilmente alla Via Mazzini dando accesso alle proprietà dal 48-50-52-54-56-58 e successive direttamente dal parcheggio, senza dovere percorrere viale Due Giugno per raggiungere la via Mazzini a piedi</p> <p>Qualora si volesse procedere con la creazione di un "senso unico alternato" nelle due vie o di un "senso unico", vi chiedo le motivazioni che hanno portato a definire di effettuarlo verso sud su via Mazzini e verso nord su via Galvani; credo sia più efficace per la mobilità dei residenti di entrambe le vie invertire i due sensi unici, rendendo prioritario il traffico da sud a nord in via Mazzini e da nord a sud in via Galvani</p> <p>Sempre nell'ottica del punto 2), qualora si volesse procedere lasciando il "senso unico alternato" e/o il "senso unico" verso sud su via Mazzini e verso nord su via Galvani, si renderebbe necessario invertire il senso unico su via Foscolo (ad oggi da via Galvani a via Mazzini) per evitare agli abitanti di via Mazzini nord (dall'incrocio con viale Due Giugno verso sud fino all'intersezione con via Foscolo) 1km aggiuntivo di percorrenza per raggiungere viale due Giugno, dovendo percorrere tutta la via Mazzini fino all'intersezione con Via Galvani e quindi ridiscendere fino all'incrocio con Viale Due Giugno per la via Galvani. Questo chiaramente comporterebbe traffico aggiuntivo su entrambe le vie con ulteriore dispendio di tempo e maggior produzione di inquinamento, sia atmosferico che acustico</p> <p>Ripristinare il doppio senso di marcia sulla Via Mazzini nord da Viale Due Giugno all'incrocio con via Leopardi per adeguare il senso di marcia a salire della via Mazzini. Altrimenti chi arriva dalla via Emilia per andare sulla via Mazzini dopo il Viale Due Giugno è costretto a percorrere un "ferro di cavallo" nelle vie Leopardi, Viale Due Giugno e tornare in Via Mazzini.</p>
22722-2025	<p>Come già detto nell'incontro del 10.11, l'incrocio via Mazzini-Corso Garibaldi è abbastanza critico anche se non incluso nel piano. Se dovesse essere ripensato, si terrà conto della riqualificazione dell'area ex Sala Primavera?</p>

	<p>Per una questione di SICUREZZA stradale (evitare incidenti e maggiore tutela dei pedoni e biciclette) Via Galvani e Via Mazzini dovrebbero essere senza ombra di dubbio dei SENSI UNICI. I SENSI UNICI vanno ponderatamente decisi, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - VIA GALVANI venendo da SUD ha una rotonda che fa scorrere il traffico, mentre via MAZZINI ha un incrocio pericoloso - VIA UGO FOSCOLO ha già un senso unico che va da VIA GALVANI a VIA MAZZINI (comodo per chi arriva da viale 2 Giugno e dalla Rotonda di fronte al BAR LAURA) - VIA MAZZINI però dopo viale 2 GIUGNO continua per un pezzetto a SENSO UNICO verso NORD (non è percorribile da NORD verso SUD quel pezzetto) - VIA GALVANI ha un incrocio verso SUD dopo le scuole RODARI che per chi viene da NORD non permette molta visibilità (anche se c'è uno specchio e potrebbe essere migliorato ma coi sensi unici dopo l'immissione sarebbe meno pericolosa perché avresti solo le vetture che arrivano da SUD per andare in VIA MAZZINI) - VIA GALVANI a senso unico per chi viene da SUD senza limitatori di velocità e almeno 2 autovelox funzionanti diventerebbe una pista da formula uno CREANDO ancora più problemi di sicurezza - VIA MAZZINI non avendo la rotonda bensì l'incrocio verrebbe meno utilizzata da chi è solo di passaggio - VIA MAZZINI ha aree ecologiche molto pericolose che andrebbero messe al riparo*
23059-2025	<p>Via Galvani SUD è la più trafficata sia per passaggio di vetture che per attraversamento di pedoni (collegando il quartiere tramite Via Andrea Costa al polo scolastico ed essendoci una scuola materna). Pedoni che spesso sono bambini con nonni, ragazzi delle medie da soli, piccoli a mano o nei passeggini con mamme o papà. Via Galvani dovrebbe essere potenziata sia di limitatori di velocità rialzati sia di autovelox (attivando quello spesso spento nella parte a sud e mettendone un altro più a nord prima della rotonda). Questo aumenterebbe il rispetto dei 30 km/h (ora non rispettano nemmeno i 50 km/h) e disincentiverebbe il passaggio per via Galvani da chi arriva da SanLazzaro/Mercatale/Monterenzio. Sarebbe necessario un limitatore di velocità e un autovelox (funzionante) anche in Via Mazzini.</p>
	<p>PARCHEGGI/SOSTE: Via Galvani vede già ora auto parcheggiate su entrambi i lati, addirittura a ridosso delle strisce pedonali e in punti dove proprio non sarebbe consentito, pertanto col senso unico non aumenterebbero i parcheggi, anzi in alcuni punti non si potrà più né sostare né parcheggiare. Via Mazzini invece a senso unico permetterebbe parcheggi su entrambi i lati. Il senso unico alternato non è consigliabile, non solo per una questione di sicurezza ma anche per evitare che le auto parcheggiate possano essere segnate visto che in due in alcuni punti non si passa.</p> <p>I parcheggi rimangono comunque non sufficienti: zona ad alta densità demografica, con palazzi senza garage o con garage anni '70 in cui anche solo un'utilitaria di ultima generazione non ci sta, con il pub I Monelli, il Bar Laura e una scuola Materna. La zona via F.lli Cervi e via Mattei vedono già ora problemi di parcheggi, considerando I Monelli e il Circolo Tennis e i nuovi palazzi appena costruiti.</p>

	<p>Proposte non alternative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la zona verde in Via Mazzini di fronte ai civici 56-58 potrebbe essere adibita a parcheggio e alla *zona ecologica, mantenendo l'altra area verde più avanti di fronte ai civici 48 e 50 2. via Ugo Foscolo già senso unico, potrebbe essere progettata come via Leopardi: restringendo di metà il marciapiede e facendo parcheggi a lisca di pesce 3. i civici di Via Mazzini 54, 56, 58 di Via Mazzini potrebbero senza problemi aprirsi un passaggio per parcheggiare nell'area in V.le 2 Giugno di fronte al palazzetto dello Sport. Hanno un loro parcheggio privato (che non abbiamo mai capito se effettivamente lo sia e questo andrebbe verificato da parte dei vigili) tanti garage, ma parcheggiano molte vetture in strada. Altri palazzi non hanno né parcheggi privati né garage sufficienti. Nell'ultima assemblea di condominio non c'è stata maggioranza, pertanto il Comune potrebbe intervenire evidenziando un'esigenza della comunità (interesse pubblico che prevale su interesse privato).
23260-2025	<p>Condividiamo in linea di principio la scelta dell'area centrale di Ozzano come 'zona a 30 km/h', a beneficio della sicurezza e della qualità urbana.</p> <p>Siamo invece contrari all'istituzione di sensi unici alternati nelle vie Mazzini e Galvani, ritenendo che una simile soluzione comporti grande intralcio alla fluidità del traffico.</p> <p>Inoltre, più che sull'intersezione tra Via Aldo Moro, Corso Garibaldi e Via Galvani, che a nord è strada chiusa, riteniamo utile intervenire - adottando le soluzioni descritte - sull'intersezione, ben più pericolosa, di Corso Garibaldi con Via Mazzini, in direzione Via Emilia.</p>
23565-2025	<p>Senso unico alternato vs senso unico tra via Mazzini e via Galvani a sud del Viale 2 Giugno</p> <p>Il senso unico alternato a mio avviso è una via di mezzo inefficace, soprattutto in Via Mazzini dove già oggi nelle serate di maggior afflusso nel Pub I Monelli si creano situazioni poco gestibili, pertanto se si fa una operazione la si faccia radicale con il senso unico Mazzini direzioni viale-collina e Galvani direzione collina-viale come da proposta, tanto si scontenterà sempre qualcuno che si vede allungare il percorso per arrivare alla propria abitazione.</p> <hr/> <p>Tratto Via Mazzini tra Via Leopardi e Viale 2 Giugno</p> <p>Se si fa il senso unico come indicato si rende necessario invertire il senso di marcia ad oggi in direzione viale-via Emilia del tratto indicato, rendendolo coerente con il senso di marcia della via Mazzini nella sua interezza. Da valutare (nel caso per me va fatto) a questo punto il cambio di senso di marcia di Via Leopardi, anche se c'è da rifare l'impostazione degli stalli dei parcheggi in diagonale.</p> <hr/> <p>Parcheggi. Nelle aree oggetto dei principali interventi, a mio avviso permane una carenza di aree di parcheggio, soprattutto in alcune fasce orarie per presenza di scuola materna, circolo tennis e pub i monelli. Anche il nuovo intervento di edificazione vicino al circolo tennis ha portato sicuramente nuove utenze e con la ristrutturazione in atto del parcheggio una riduzione degli stalli regolamentati e tracciati, perché sicuramente il parcheggio senza regole attuale nell'area porta alla sistemazione di più automobili. Anche in questo caso se il parcheggio per tutti o per la maggioranza degli interessati all'area rimane e diventa un problema, bisognerebbe sacrificare qualche metro quadro in più di area verde a favore di parcheggi anche se sicuramente impopolare (magari poi quelli contrari non sono i residenti in zona..)</p>
23600-2025	<p>Vedo una criticità nel senso unico alternato di via Mazzini e via Galvani, troppi "furbi" in giro e se non sono previsti controlli e sanzioni non verrà mai rispettato.</p>

23788-2025	<p>Infine si valuta negativamente l'istituzione dei sensi unici alternati sulle via Galvani e Mazzini. Piuttosto Si ritiene più razionale l'istituzione di un senso unico direzione sud sulla via Mazzini e direzione nord sulla via Galvani. Questo per agevolare l'accesso alla scuola materna posta sulla via Galvani all'incrocio con via Volta. Su entrambe le strade si suggerisce la realizzazione di stalli di sosta su di un unico lato, che consente uno scorrimento del traffico più snello.</p> <p>Considerando che le attuali dimensioni delle auto non consentono più il ricovero nei garages costruiti in anni precedenti, costringendo i proprietari a lasciare i veicoli sulla strada, si suggerisce l'individuazione di possibili nuove aree di parcheggio.</p> <p>Un'altra intersezione che necessita di messa in sicurezza è quella fra via Mazzini e corso Garibaldi, teatro di incidenti anche gravi, sopraelevando il manto stradale, creando in tal modo un deterrente per gli utenti che l'attraversano velocemente.</p>
23793-2025	<p>Doppio senso alternato per Via Mazzini e Via Galvani (parte Sud) Ritengo la proposta pericolosa e assurda. Trovo invece che il senso unico potrebbe permettere uno scorrimento del traffico migliore e la realizzazione di posti auto a pettine lato strada, come è stato realizzato, e funziona, per Via Togliatti e Via Leopardi.</p>
24113-2025	<p>È necessario attenzionare particolarmente il delicato incrocio Via Mazzini Corso Garibaldi, che nonostante il sopraelevamento stradale è comunque sede di sinistri stradali</p> <p>Ci si dichiara contrari alla regolamentazione di Via Mazzini e di Via Galvani mediante l'istituzione di sensi unici alternati, ritenendo più opportuno in termini di sicurezza stradale la strutturazione delle due strade a sensi unici semplici, istituendo la circolazione di Via Mazzini verso sud e di Via Galvani verso nord, come prospettato in alternativa ai sensi unici alternati dallo studio di fattibilità stesso. Quest'ultima direzione è preferibile per Via Galvani specialmente in considerazione dell'accompagnamento delle bimbe e dei bimbi presso la scuole dell'infanzia "Gianni Rodari"</p> <p>Si chiede un'attenta valutazione al cambio di senso di marcia di via Fratelli Cervi: l'uscita in via Mattei rischia di diventare congestionata anche in considerazione del nuovo insediamento delle "case nel parco"</p>
24247-2025	<p>Altro punto critico è la scelta di istituire in alcune strade dei sensi unici alternati, con l'obiettivo di conciliare esigenze di regolazione del traffico con la necessità di mantenere le aree di sosta. E' una soluzione "palliativa" assolutamente irrituale, che disorienta gli automobilisti, a forte rischio di intralcio e di incidenti. Nell'area urbana di Ozzano occorre fare scelte più semplici e decise, istituendo una circolazione a senso unico "puro" valutando le prevalenti direttrici dei flussi di traffico e istituire le "stanze di circolazione": in tal modo si riducono le possibilità di incidenti negli incroci, negli attraversamenti e negli accessi. Con la riduzione della carreggiata si aumentano gli spazi per i marciapiedi (in molti tratti al di sotto dei limiti di legge), per la sosta veicolare e si può inserire una corsia ciclabile anche a due sensi di marcia laddove se ne ravvisi la necessità.</p> <p>Il disagio iniziale per i residenti causato dall'eventuale allungamento dei percorsi, viene presto superato, le modifiche della circolazione sono velocemente "interiorizzate" e accettate positivamente appena si evidenziano gli aspetti positivi di tale scelta. Questa organizzazione viaria in aree ad alta densità abitativa è universalmente adottata con successo in decine di realtà urbane come la nostra e sono note a tutti. Non si comprendono quindi le motivazioni di questa scelta.</p>

24248-2025	<p>nell'incrocio tra Via Galvani e Corso Garibaldi è prevista una pedana rialzata. A mio parere bisogna fare attenzione anche ad un altro aspetto: chi procede su Via Galvani direzione nord, e si vuole immettere su Corso Garibaldi, non so perchè ma ha poca visibilità sulla sinistra (provare per credere), forse perchè le strade non sono esattamente ortogonali. Valuterei un intervento (uno specchio? oppure intervenire sulla proprietà all'angolo per eliminare gli ostacoli visivi?). Ve lo segnalo perchè ogni volta bisogna sporgersi di molto per poter vedere se arriva qualcuno da sinistra. A quell'incrocio gira anche l'autobus 90, quindi ci presterei attenzione.</p>
24250-2025	<p>via Galvani dalla Rotonda dei Caduti fino alla collina in congiunzione con via Mazzini è trafficata in modo molto importante dalla viabilità proveniente da San Lazzaro di Savena che invade la parte centrale di Ozzano in modo molto significativo in particolare nelle ore di punta 08,00/12,00/17,00; detta via ha la percorrenza molto ridotta, causata dalle automobili e furgoni parcheggiati da ambo i lati pregiudicando anche la sicurezza di chi vi transita. Sarebbe opportuno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Obbligare il traffico veicolare da via Valfiore (di fronte alla Buton Montenegro) verso via Tomba Forella via Emilia. 2) Rendere percorribile via Galvani in ambo i sensi di marcia (dalla Rotonda dei Caduti fino alla collina) solo dai residenti del Comune di Ozzano. 3) Sempre su detta via abilitare la sosta auto solo da un lato, a destra andando verso la collina (non ci sono differenze evidenti di larghezza rispetto via Galvani dalla Rotonda dei Caduti verso via Garibaldi). 4) Così facendo si libera il punto molto pericoloso con l'incrocio con via Alessandro Volta e si rende più sicuro l'accesso pedonale all'asilo per l'infanzia Rodari, tutt'oggi non ancora risolto.
24253-2025	<p>La proposta di realizzazione di sensi unici alternati ci sembra di difficile miglioramento del traffico rispetto alla situazione attuale (che di fatto si realizza in maniera irregolare a causa delle soste abusive in strada) e riteniamo più efficiente l'ipotesi di sensi unici nelle direzioni opposte delle due vie. Non riteniamo problematico un allungamento di percorrenze per i ciclisti che attualmente non transitano in maniera dedicata qui. Tantomeno lo riteniamo per i veicoli a motore che riescono a percorrere queste distanze in pochi minuti. La soluzione sensi unici porterebbe beneficio in termini di aumento di parcheggi segnalati e possibilità di realizzare una ciclabile dedicata (eventualmente anche in senso inverso per garantire doppio senso ciclabile).</p>
	<p>Nell'ipotesi sopra descritta, considerando la proposta di progetto di senso di marcia di via Mazzini verso sud e Galvani verso nord, riteniamo pericoloso l'attraversamento pedonale "nuovo" previsto su Galvani in prossimità dell'intersezione con Mazzini, poiché risulta quasi cieco dal lato del collegamento pedonale con via Impastato. Sarebbe preferibile eliminarlo o spostarlo più avanti lungo via Galvani.</p> <p>Proponiamo, se possibile, di inserire la ciclabile fra il marciapiede e gli stalli di sosta con separazione tramite delimitatori flessibili in modo da evitare che le auto parcheggino occupando la ciclabile stessa e al contempo rendere più sicuro il transito rispetto al traffico veicolare.</p>
	<p>Via Galvani: Senso unico in direzione nord fino ad incrocio Via Aldo Moro con corsia ciclabile a doppio senso di marcia con parcheggi solo da un lato.</p> <p>Limite 30 km orari a partire dalla rotonda di Via S. Cristoforo su tutta Via Galvani.</p>

24256-2025	<p>Via Mazzini: Senso unico in direzione sud con corsia ciclabile nei 2 sensi di marcia e parcheggi solo su un lato su tutto il tratto.</p> <p>Nel lato verso Via Galvani prima e dopo la Via Foscolo si potrebbe pensare di fare una fila di parcheggi (a lisca di pesce o pettine) riducendo una striscia di giardino pubblico.</p> <p>Si suggerisce l'eliminazione del piccolo senso unico d'immissione sul Viale 2 Giugno al fine di garantire la completa percorribilità della via da nord a sud.</p>
24259-2025	<p>Bene la realizzazione della PLATEA RIALZATA CON ELIMINAZIONE DELLA SOSTA in corrispondenza dell'ingresso/uscita scuole Rodari.</p> <p>Le eventuali PISTE CICLABILI da realizzare sulla via Galvani e sulla via Mazzini potrebbero essere realizzate tra il marciapiede e gli stalli di sosta, proteggendo le stesse con opportuni delimitatori, anche di quelli flessibili, a evitare che le auto sostino sulle stesse.</p> <p>SENSI UNICI ALTERNATI – di fatto una situazione che si verifica già attualmente in quanto, soprattutto con le auto in sosta su entrambi i lati della strada, si è spesso costretti a fermarsi per far passare i veicoli che sopraggiungono in verso opposto. Ovvio che una regolamentazione con segnaletica opportuna, elementi di arredo urbano ecc. porterebbe a un miglioramento della attuale situazione, ma probabilmente si tratterebbe di un miglioramento limitato. Il flusso principale continuerà a concentrarsi sulla via Galvani in quanto la sede stradale è più ampia e la rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con viale 2 Giugno consente una maggiore fluidità e sicurezza ai veicoli che approssiano l'intersezione stessa.</p> <p>La soluzione migliore potrebbe essere istituire SENSI UNICI SU ENTRAMBE le strade. Su via Mazzini in direzione SUD e su via Galvani in direzione NORD. Come giustamente riportato nella relazione questo consentirebbe una migliore gestione della intersezione Mazzini-Galvani con eliminazione di alcuni punti di conflitto tra le correnti veicolari. Tale condizione porterebbe giovamento anche alla intersezione tra la stessa via Mazzini e il Viale 2 Giugno in quanto eliminerebbe di fatto i veicoli che da via Mazzini svoltano a sx verso il Palazzetto e i veicoli che proseguono dritti e che vanno in conflitto con entrambe le correnti veicolari che percorrono il viale 2 Giugno.</p> <p>Sulla via Galvani il doppio senso di marcia potrebbe essere conservato nel tratto che va dalla rotatoria/intersezione con viale 2 Giugno e la via Ugo Foscolo (sulla quale conservare l'attuale senso unico).</p> <p>Sulla INTERSEZIONE tra via Mazzini e via GALVANI (sia che si realizzi la soluzione con sensi unici alternati sia con sensi unici) sarebbe opportuna, piuttosto che un attraversamento pedonale rialzato in corrispondenza della via Fratelli Cervi (di fatto molto vicino all'esistente attraversamento pedonale in corrispondenza dell'innesto con via Impastato) e dell'attraversamento pedonale a raso all'inizio di via Galvani, la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, uno su via Mazzini e uno su via Galvani, a nord della intersezione e arretrati rispetto alla stessa (soprattutto quello su via Galvani con la possibilità di avere uno spazio di accumulo dei veicoli in arrivo e che eventualmente si arrestano per consentire l'attraversamento dei pedoni).</p> <p>La soluzione porterebbe ad un approccio a velocità ridotta alla intersezione stessa, alla protezione dei pedoni, a dare continuità al percorso pedonale tra la via Galvani e la via Mazzini. Opportuno il previsto aumento del raggio di curvatura in immissione in via Galvani, con l'aggiunta di opportuna segnaletica anche orizzontale e di elementi di arredo urbano.</p>

24260-2025	<p>A questo si aggiungono i numerosi nuovi insediamenti (le torri di via Galvani, l'ex area Arci di futura costruzione, i palazzi in costruzione nella zona adiacente al parcheggio coop, per rimanere in quelle "centrali"....) che porteranno nuovo traffico, altre auto e ricerca di parcheggio.</p> <p>Ho invece qualche perplessità per quanto riguarda le piste ciclabili nelle ipotesi di doppio senso sulla stessa strada, quando questo dovesse portare via spazio pedonale e di parcheggio e viabilità auto. Se uno usa la bicicletta fare un senso unico in più non dovrebbe essere un problema viste le distanze da percorrere! Così come non mi convince appieno il senso unico alternato ipotizzando che poi venga utilizzato solo dai residenti, in quanto a mio avviso potrebbe creare possibili situazioni critiche pur se segnalato a dovere.</p> <p>Sempre in merito alla mobilità, come anche è stato osservato da qualcuno nella presentazione del progetto, occorrerebbe segnalare maggiormente e mettere in maggior sicurezza l'incrocio tra via Mazzini e le vie Garibaldi e Moro teatro spesso di incidenti e del fatto che via Mazzini con la nuova rotonda (Via Mazzini, Via Emilia, Via Ambiente) è diventata di fatto la via principale (o almeno una delle vie principali) di accesso al "centro" a viale 2 giugno, all'Inps, etc. considerando anche qui i nuovi insediamenti di Via Galvani e quelli previsti nell'area ex Arci.</p> <p>In questa zona sarebbe auspicabile viste già le criticità attuali di parcheggio (solo parzialmente mitigate dalla parte di parcheggio pubblico del Conad) e considerando i "nuovi arrivi" trovare soluzioni per un maggior numero di stalli. Quindi necessiterebbe di una maggior valorizzazione e messa a punto di fatto l'intera via Mazzini.</p>
24262-2025	<p>Zona 30: In merito alla zona 30 riprendo quanto anticipato nel suggerire di estendere la zona 30 all'intero tratto di Via Galvani fino all'intersezione con via San Cristoforo</p> <p>Nell'ottica di voler esprimere una preferenza anche in ordine di priorità fin da subito propongo di verificare quest'area come prioritaria rispetto alle altre perché ha accumulato negli anni una notevole criticità soprattutto in durante l'entrata e uscita da scuola rispetto a via Galvani, oltre che nell'orario di apertura del locale pubblico rispetto a via Mazzini .</p> <p>In ogni caso è utile considerare anche una campagna di informazione sia per i residenti che per le attività commerciali.</p> <p>Senso unico alternato: Via Galvani - la soluzione proposta andrebbe completamente rivista, tale ipotesi non risolve alcuna criticità attualmente presente In alternativa valutare il senso unico e la sosta su entrambi i lati. In merito al senso di percorrenza considero funzionale il senso di marcia verso sud (da viale due Giugno verso Via Mazzini , funzionale anche per l'utente che frequenta la scuola che prevalentemente proviene dal centro del capoluogo. La soluzione del senso unico farebbe passare in secondo piano l'esigenza di arretrare in parcheggi come attualmente previsto nella fattibilità. Via Foscolo: attualmente a senso unico da via Galvani verso via Mazzini, consente di ovviare ai problemi relativi al posizionamento dell'isola ecologica</p> <p>Via Mazzini - Logica conseguenza della considerazione sopra esposta comporta l'istituzione di un senso unico, ilsenso di percorrenza verso nord, da via Galvani verso viale due Giugno, oltre la realizzazione di parcheggi su entrambi i lati. La tesi dell'allungamento della percorrenza per i ciclisti e per le vetture è ampiamente minoritaria rispetto all'esigenza di fluidificare la circolazione , alimentare la dotazione dei parcheggi oltre alla considerazione della relativa lunghezza delle strade in oggetto,</p>

	<p>Via f.lli cervi : senso unico ad entrare Vai Mattei : senso unico ad uscire Scuola Rodari: lodevole la previsione di escludere il parcheggio nei pressi del cancello di ingresso.B47</p>
24263-2025	<p>VIA GALVANI (Nord e Sud). Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione di sensi unici continui (non alternati); • potenziamento dei dispositivi di controllo velocità; • interventi strutturali sui marciapiedi; • studio approfondito dei flussi scolastici e pedonali.
	<p>Via Mazzini. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • senso unico continuo per garantire sicurezza; • protezione dell'area ecologica; • ampliamento dei marciapiedi e messa in sicurezza degli attraversamenti; • valutazione di nuovi parcheggi compensativi.
	<p>VIA UGO FOSCOLO. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione in senso unico; • introduzione di parcheggi a lisca di pesce sul modello di via Leopardi; • adeguamento dei marciapiedi.
	<p>VIA MATTEI / VIA FRATELLI CERVI – Vicino impianti sportivi. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento dei parcheggi; • delimitazione fisica della sosta; • attraversamenti pedonali sicuri e illuminati.
24264-2025	<p>Sono una residente in via Impastato e vorrei che si creasse un senso unico tra via Galvani e via Mazzini perchè, soprattutto, nell'orario di punta, la circolazione a doppio senso è difficile visto le auto parcheggiate in entrambi i sensi di marcia perchè la carreggiata si stringe notevolmente.</p>
24333-2025	<p>Rispetto a Via Mazzini-Via Galvani si propende maggiormente per 2 sensi unici. Sia per le auto che per le bici poste sulla strada, nonostante siano pervenute richieste anche di un senso unico verso nord in Via Mazzini e verso sud in Via Galvani che però vedrebbe comparire una problematica di sicurezza riguardante l'incrocio delle due strade a sud, nella loro convergenza nella sola via Galvani. Viene poi evidenziata la pericolosità per i pedoni dovuta alla poca visibilità nella zona vicino alle scuole Rodari su via Galvani, in particolare in corrispondenza dell'uscita di Via Volta. Essa è dovuta in parte alla conformazione della strada e in parte alla presenza di macchine parcheggiate proprio in corrispondenza dell'area scolastica, rendendo difficile la visione di possibili pedoni da parte dei mezzi che percorrono la via.</p>
	<p>Come già precedentemente comunicato al Sindaco e all'URP tramite lettera con tanto di raccolta firme del vicinato (la richiesta è stata protocollata ma non abbiamo più avuto risposta), segnalo che la Via Impastato soprattutto la parte parallela alla Via Galvani per intenderci, essendo stata negli ultimi anni soggetta ad un incremento di appartamenti residenziali, sta diventando sempre più trafficata e pericolosa e ci sarebbe quindi bisogno di installare dossi di rallentamento nella via oltre che stabilire un ingresso a senso unico tra le due entrate/uscite poste una circa all'altezza del civico 9 e l'altra circa in prossimità del civico 6. Purtroppo automobili, (postini e corrieri in particolare) vanno a velocità elevata nonostante sia una zona anche trafficata da pedoni di cui il limite è 30 Km/h. Spesso si rischiano incidenti non solo tra auto ma si rischia di coinvolgere anche i pedoni.</p>

24576-2025	<p>Per quanto riguarda le Vie Mazzini e Galvani, è assolutamente necessario pensare ad un senso unico in quanto sono diventate vie totalmente impraticabili soprattutto in alcune ore della giornata; il traffico delle automobili che arrivano da san lazzaro, dovrebbe essere dirottato anche sulla Via San Cristoforo e non è pensabile far passare tutti da questa parte.</p> <p>Un altro problema è l'incrocio che si trova scendendo dalla Via Mazzini e si arriva a Viale 2 giugno: bisogna arrivare con il muso della macchina a metà incrocio perchè con i cartelli stradali e le macchine parcheggiate la visibilità dell'incrocio è molto scarsa</p> <p>La rotonda posta in prossimità dell'edicola di Via Galvani è pericolosissima perchè andando in direzione Via Impastato ci si trova le strisce pedonali subito all'uscita della rotonda costringendo a fermare l'auto nel mezzo della rotonda stessa. Un altro aspetto da considerare, a proposito di quella rotonda, è il parcheggio posto davanti al Bar Laura, macchine parcheggiate quasi sull'incrocio o in doppia fila che rendono difficilissimo l'immissione in rotonda .</p>
24577-2025	<p>Punto 1 - accessi prioritari alla zona centrale del paese da e per la via Emilia</p> <p>Pur essendo oggetto dello studio di fattibilità l'area centrale del capoluogo ritengo porre in evidenza la necessità di individuare assi prioritari di ingresso e uscita dal paese e quindi di intersezione con la via Emilia.</p> <p>Se via San Cristoforo e via Tolara/Freddy Mercury sono già vocati a questo ruolo rispettivamente a Ovest e a Est del paese altrettanto non si può dire delle intersezioni con la via Emilia nella zona centrale del paese oggetto di questo studio.</p> <p>In particolare, a mio giudizio andrebbe risolta la contraddizione per la quale la nuova rotatoria della via Emilia in intersezione con via Mazzini non trova corrispondenza di continuità di flusso verso viale 2 Giugno. Mentre dal viale 2 Giugno stesso la rotatoria in intersezione con via Galvani non propone nessuno sbocco diretto sulla via Emilia.</p> <p>Proposta: assegnare priorità di percorrenza per ingresso e uscita dal paese all'asse di via Mazzini risolvendo il senso unico che ora vieta l'accesso da nord verso viale 2 Giugno. Ridurre invece il sedime della via Galvani (dalla rotonda verso via Garibaldi) ricavando i parcheggi che verrebbero meno dall'allargamento della disponibilità di via Mazzini</p>
25522-2025	<p>Creare eventualmente un divieto di circolazione per i non residenti con svolta obbligata in via S.Cristoforo fino alla via Emilia compreso viale 2 Giugno e via A. Moro, divieto di transito dal lunedì al venerdì per pendolari IMA ed altre realtà convogliandoli sulla via Emilia.</p> <p>Divieto di parcheggio sul lato verso viale 2 Giugno permettendo solo fermata durante entrata e uscita dei bambini dalla scuola dell'infanzia (non più di 1/2 ora) .</p> <p>Utilizzo di dissuasori di velocità partendo dall'incrocio di via Mazzini fino a via Fermi (almeno due IMPORTANTI) se non tre, di cui uno dopo la scuola dell'infanzia.</p> <p>Rimanere doppio senso di circolazione in via Galvani, anche perchè durante la notte le vetture parcheggiate sono pochissime</p>

PROLUNGAMENTO PASSEGGIATA SCUOLE

Protocollo	Osservazione
24247-2025	Condivisibile l'ipotesi di istituire una circolazione a senso unico nelle vie Don Minzoni (ma estesa fino all'area di Parcheggio a sud) e in via A. Costa, ma non è accettabile l'ipotesi di proseguire lungo la Via A. Costa strada stretta e particolarmente critica per la scarsità di parcheggi. Meglio continuare lungo la via Don Minzoni mantenendosi sul lato est fino al parcheggio (si sacrificano pochissimi posti macchina) e collegandosi alla pista ciclo-pedonale esistente nel Parco della Vita (che necessita solo di manutenzione della pavimentazione). Al riguardo si prenda nota che i mappali 228, 244, 264, 263, 286 e successivi del F. 33 sono aree di lottizzazione destinate a strade che dovevano essere cedute gratuitamente al Comune negli anni '80 del secolo scorso e di fatto acquisite al Demanio Pubblico.
24262-2025	Positivi gli interventi proposti, in particolare il senso unico su via Andrea Costa in uscita sul viale due giugno che consente di aumentare anche la dotazione dei parcheggi. Valutare idoneo coinvolgimento dei residenti per illustrare preliminarmente l'ipotesi proposta.

PIAZZA ALLENDE

Protocollo	Osservazione
22722-2025	Piazza Allende: personalmente da cittadina vedrei molto più fruibile e accattivante un'area pedonale non distribuita lungo il lato degli attuali giardinetti ma più frontale rispetto al palazzo della cultura (per tutta l'estensione della facciata per intenderci); quindi con i posti auto spostati verso via Allende e non lungo il lato est.
23260-2025	<p>La riqualificazione di Piazza Allende, così come ipotizzata nel piano, genererebbe forti criticità nell'utilizzo dell'area in occasione di eventi e manifestazioni. Forti dell'esperienza ormai più che decennale di "Ozzano in Piazza" possiamo con cognizione di causa individuare e segnalare problemi che comprometterebbero la realizzazione del nostro e di altri eventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- nell'area del parcheggio, i gazebo delle attività commerciali sarebbero sacrificati e, a maggior ragione, peraltro, i banchi del mercato settimanale;- le nuove alberature, così come previste nel progetto, impedirebbero l'allestimento del palco;- l'area nella quale, oltre alle alberature, il progetto prevede un muretto per separare la zona parcheggi dall'area pedonale, in occasione della festa deve poter accogliere senza intralci il numeroso pubblico che assiste agli spettacoli; <p>- tutti questi spazi, più in generale, ospitano iniziative e installazioni - ad esempio: la partenza della Color Run, Pompieropoli, i gazebo delle associazioni - che non troverebbero più una collocazione. "Ozzano in Piazza", d'altra parte, nasce per coinvolgere le attività commerciali e si concentra in Piazza Allende a causa dell'impossibilità di organizzare feste di strada nel Capoluogo, in considerazione della distribuzione a 'macchia di leopardo' della rete commerciale ozzanese.</p> <p>Esprimiamo quindi un parere fortemente contrario rispetto a questi interventi, in quanto, ad oggi, Piazza Allende è l'unica area centrale idonea a ospitare questa manifestazione e le tante altre feste divenute appuntamenti tradizionali del nostro territorio (ad esempio il "Carnevale Ozzanese"). Per contro, come emerso anche nel dibattito pubblico del 10 novembre us, sarebbe interessante recepire nel progetto interventi volti a riqualificare gli spazi sul lato ovest della piazza - oggi ricettacolo di degrado - portandoli a livello terra e rendendoli visibili e fruibili come parte integrante della piazza.</p>
23565-2025	Sono d'accordo con alcuni interventi emersi durante l'incontro per "ingrandire" la piazza più che farci opere che la rendono meno fruibile per manifestazioni ed eventi, ad esempio eliminando la zona giardinetto
23793-2025	Aggiungere verde in Piazza Allende. Il verde è importante e bello ma poi non viene curato e mantenuto come si dovrebbe. Sul nostro territorio ad esempio ci sono alberi che non sono mai stati potati e ne avrebbero bisogno. Eliminare i due giardinetti a lato della Piazza ed aggiungere altri posti auto sarebbe invece saggio.

24113-2025	<p>Nelle premesse si fa riferimento anche alla rigenerazione urbana di Piazza Allende in termini di depavimentazione parziale, a riguardo ci si dichiara contrari addirittura ad una depavimentazione in loco. A nostro avviso sarebbe più opportuno e rispettoso delle destinazioni dell'area - tra cui mercato ed eventi che interessano tutta l'area pavimentata - valutare la più opportuna destrutturazione dei giardinetti sopra elevati e bonifica di tale area prospiciente la Piazza Allende, in modo da strutturare lì l'area verde con panchine e affinché, si realizzi proprio da lì il passaggio pedonale verso le scuole: tale ipotesi è funzionale anche decongestionare ulteriormente il traffico e il parcheggio "disordinato" su Viale 2 Giugno specialmente negli orari di entrata e uscita degli studenti.</p> <p>Con l'occasione della rigenerazione di Piazza Allende sarebbe auspicabile la risistemazione dignitosa e ordinata dell'area verde davanti alle attività commerciali, oggi in stato di mancanza di qualsivoglia minima manutenzione.</p>
24247-2025	<p>La proposta di "rigenerazione" prevede una soluzione molto limitata, contrasta con gli usi attuali e non risolve le criticità della piazza connotata da una forte promiscuità tra aree di sosta / circolazione e quelle pedonali. Non si prendono nemmeno in considerazione le aree verdi ad ovest, in stato di degrado e isolate dal contesto.</p> <p>Di fatto è diventata solo un piazzale-parcheeggio e non è mai stata una "piazza" intesa come centro di aggregazione e luogo di incontro della cittadinanza. A riprova, se un forestiero arriva ad Ozzano e chiede ad un residente dove sia il "Centro" quasi certamente rimane senza una risposta.</p> <p>A mio parere l'area di Piazza Allende per essere rigenerata e valorizzata così da assumere rilevanza urbana che dia vita a quel "Centro" che Ozzano non ha mai avuto, deve essere oggetto di un ampio studio che comprenda tutte le aree intorno ad essa e ne riveda globalmente l'assetto e le funzioni.</p>
24248-2025	<p>dedicare alla riprogettazione di Piazza Allende un percorso dedicato e disteso su più incontri, avendo l'accortezza di coinvolgere anche gli alunni delle scuole primaria e medie, in accordo con gli insegnanti, in maniera da avere una pluralità di sguardi. Oltre a ciò ovviamente preoccuparsi di coinvolgere i giovani, e le fasce più anziane.</p>
24253-2025	<p>Riteniamo valida l'ipotesi di realizzazione di un'area pedonale, ma proponiamo altresì di rivalutare le aree attualmente rialzate con un giardinetto che risulta nascosto e per questo attrattivo di attività illecite. Sarebbe auspicabile un recupero livellando quest'area e riterremmo molto interessante valutare anche una copertura che possa essere utile alle occasioni di aggregazione di paese (feste, mercato ecc.)</p> <p>Auspichiamo un accordo con la Parrocchia per realizzare un passaggio pedonale di accesso più diretto verso le scuole attraverso il terreno di proprietà, in modo da incentivare l'utilizzo del parcheggio della piazza per l'accompagnamento degli studenti, evitando l'intasamento davanti alle entrate.</p>
24256-2025	<p>Piazza Allende: lato Est = parcheggi; lato Ovest = pedonale con distacco netto tra le 2 zone. Area giochi attuale (che è nascosta) da rimuovere e sostituire.</p>

24258-2025	<p>Sono cittadina di Ozzano da un anno e ciò che ho notato di più è la mancanza di una piazza vivibile, che funga da fulcro della vita cittadina, dove le persone di tutte le età possano riunirsi e passare momenti insieme socializzando. Penso a Piazza Bracci a San Lazzaro, dove la sua riprogettazione ha visto nascere aiuole meravigliose basate su un concreto progetto del verde e uso di piante per creare un luogo di condivisione ma anche di vero e proprio decoro pubblico.</p> <p>Sarebbe molto bello pensare a Piazza Allende riprogettata, con aiuole, alberi, panchine, senza parcheggio o senza parte di esso, pedonabile.</p> <p>A Ozzano ritengo che manchi un centro di ritrovo, un punto da considerare davvero 'il centro' del paese. La piazza c'è, il bar ottimo pure, i negozi, il mercato, manca il resto, ovvero renderla pedonabile e vivibile.</p>
24260-2025	<p>Con riferimento a piazza Allende sono d'accordo a renderla più accogliente e a valorizzare meglio quella che già ora sarebbe un'area pedonale (spesso non rispettata) ma, considerando anche le varie attività di mercato e/o manifestazioni che Vi si svolgono e la carenza di posti auto non a discapito degli stessi, viste in particolare la vicinanza della biblioteca e della chiesa. Mi pare invece interessante se ho ben capito un recupero ad un uso più fruibile delle aree verdi presenti (i giardinetti sopraelevati) al momento non sfruttati e piuttosto nascosti.</p>
24262-2025	<p>Piazza Allende: la soluzione proposta andrebbe completamente rivista. Una valutazione sulla piazza potrebbe raccogliere i seguenti elementi.</p> <p>-Area verde rialzata: Attualmente è prevista un'area verde rialzata con un muro rivestito con mattonelle e il giardino intercluso, parzialmente rialzato rispetto al piano stradale. Il muretto e il giardino risultano in cattivo stato di manutenzione e con notevoli accumuli di residui di foglie e detriti. Una soluzione potrebbe prevedere la completa rimozione dell'area sopraelevata per consolidare l'area verde al piano strada.</p> <p>-Mercato settimanale: La piazza Allende attualmente ospita il mercato settimanale del martedì mattina (oltre altre manifestazioni ed eventi). In merito alla capienza occorre evidenziare che da un rilevazione condotta nel mese di agosto 2025 emergono 4 stalli dedicati agli spuntasti e 4 sono gli stalli degli operatori permanenti non utilizzati in quanto hanno maturato molte assenze e 1 piazzola permanente ha rinunciato di recente allo spazio per un totale di 9 piazzole di fatto inutilizzate. L'andamento negativo si sta registrando in quasi tutte le piazze mercatali osservate nel panorama metropolitano. Se ci fossero tutti gli operatori previsti la superficie attuale non sarebbe sufficiente ad accogliere tutti gli operatori, pertanto un viale alberato comporterebbe l'ulteriore riduzione della superficie mercatale. L'attuale collocazione consente un'elevata frequenza perché è al centro di una zona molto popolata. L'eventuale ipotesi di spostare il mercato non può che attivarsi solo con la preliminare condivisione con gli operatori del mercato. Attualmente delle zone verosimilmente idonee si trovano distanti dal centro abitato, ad esempio nei pressi del palazzetto dello sport in viale due Giugno. Ma questo comporterebbe un allontanamento dalla zona più popolosa con potenziale perdita di frequenza</p> <p>-Area retro biblioteca: altro elemento è l'area verde compresa fra viale due giugno, il retro della biblioteca e la chiesa di sant'Ambrogio. Entro fine anno verranno rimossi i prefabbricati di colore giallo e successivamente si potrà apprezzare l'eventuale uso completamente pedonale dell'area e la successiva destinazione.</p>

24333-2025	<p>Piazza Allende: si questiona l'effettiva utilità e modernità del giardino rialzato, giudicato un po' troppo nascosto. Si chiede di modificarlo, togliendo il rialzo e riqualificando tutta la piazza per renderla un posto centrale e quotidiano, centro effettivo della vita ozzanese. Ciò, però, non può prescindere dalla presenza del mercato, che già a oggi non conta i grandissimi spazi. Si valuta la possibilità di posizionarlo in altra sede, come ad esempio il parcheggio del cimitero. All'interno della riqualificazione della piazza si suggerisce anche di creare nella zona momentaneamente occupata dai container gialli, una zona per il teatro e una zona di giardino con panchine.</p>
24577-2025	<p>Leggo con piacere nello studio di fattibilità il suggerimento di creare percorsi pedonali che colleghino la piazza Allende con la passeggiata delle Scuole. Accolgo con favore la proposta e credo sarebbe un bel modo di riqualificare uno spazio interno e creare percorsi pedonali lontani dal traffico del viale 2 giugno.</p> <p>Suggerisco di cogliere l'occasione per un ripensamento e riqualificazione dello spazio antistante la chiesa riqualificandolo per un uso che permetta con maggiore facilità l'uso dell'entrata principale della chiesa che oggi è decisamente sottoutilizzata anche a causa di una mancanza di definizione dello spazio antistante. Pur trattando questo studio di mobilità credo che si dovrebbe arredare e disporre, anche in accordo con il parroco e la parrocchia, lo spazio che è incluso all'interno del percorso pedonale antistante la chiesa</p>
24578-2025	<p>Cosa cambierei o migliorerei del progetto proposto? Piazza Allende ! Dovremmo essere molto più audaci, manca moltissimo ad Ozzano una piazza che sia punto di incontro diurno e serale. Perché non imparare dai nostri vicini? Perché la nostra piazza non possiamo immaginarla e realizzarla simile a piazza Bracci di San Lazzaro? Via le macchine, si spazio aperto per mercato, incontri pubblici e vivacità grazie ai bar e alla biblioteca e magari qualche altro negozietto. Belle aiuole ma aperte, visibile ogni punto per garantire la sensazione di sicurezza anche nelle ore più tarde. Sarebbe un bel segnale di cambiamento in questo momento storico piuttosto buio e incerto.</p>

OSSERVAZIONI GENERALI/ALTRI INTERVENTI

Protocollo	Osservazione
22502-2025	<p>Detto ciò, mi allaccio alle considerazioni esposte da Aldo Gori riguardanti la complanare nord, della quale da ignorante non conosco le ragioni del mancato completamento, certo se fosse transitabile il traffico potrebbe essere dirottato lì, ma, con i se fosse, non si risolvono i problemi.</p>
23057-2025	<p>Si estende il limite ai 30 km/h su tutto il centro del capoluogo migliorando sicurezza stradale, mobilità ciclopedonale e qualità della vita, così come avvenuto a San Lazzaro di Sa-vena, a Bologna ed in tutte le realtà europee che l'hanno sperimentata.</p> <p>Infatti la velocità media effettiva dei veicoli motorizzati in questa zona non supera i 30 km orari.</p> <p>Nel 2024 31,4 km/h sulla CM di Bologna esclusa Bologna comprese strade extraurbane ed autostrade - e la maggior parte degli spostamenti sono inferiori ai 5-6 km percorribili sia a piedi che in bicicletta. Il limite dei 30 (in caso di scontro equivale ad una caduta dal primo piano contro una caduta dal terzo piano ai 50) aumenta la sicurezza effettiva/percepita e spinge a cambiare modo di trasporto, cambiamento già latente nell' opinione pubblica.</p> <p>In tal modo aumentano gli spostamenti a piedi e in bici alimentando il circolo virtuoso della safety in numbers e lasciando più spazio a chi è obbligato ad usarla riducendo il traffico con probabile riduzione in futuro del numero di auto (oltre la prima) e riducendo di conseguenza le necessità di parcheggio, venendo così incontro a quanto indicato nel piano.</p>
	<p>Il terzo (asse ciclabile in sede propria) prevede la sistemazione ciclopedonale dei percorsi tra la piscina comunale ed il parco del Rio Marzano in particolare nella zona boscata a sud della piscina e/o nello spazio a nord in fondo a Via Giuseppe Dozza ed in fondo a Via Tortora verso Via De Gasperi e/o direttamente nel Parco della Foresta della Vita.</p>
	<p>Lo sviluppo della mobilità ciclistica su viale 2 Giugno, via Moro, via Sant'Andrea, via Galvani, corso Garibaldi e Via San Cristoforo è invece demandata alla realizzazione di percorsi ciclabili in carreggiata: piste ciclabili su corsia riservata o corsie ciclabili a seconda degli spazi della carreggiata disponibili.</p> <p>Tutte le rimanenti strade della zona 30 (in via esemplificativa e non esaustiva Via Mazzini, De Gasperi, Gramsci, ecc.) saranno progressivamente trasformate in strade ciclabili sul modello di Viale Oriani a Bologna e di altre realtà europee (in Germania ad esempio denominate Fahrradstrassen)</p>
	<p>Va creato un collegamento ciclabile all'altezza del ponte di Via Nardi sul Rio Centonara con Via Collegio di Spagna e di qui attraverso la Via Emilia in modo da collegare in modo diretto il centro del capoluogo con la zona industriale tra le Vie 1°Maggio, Libertà, Nobel e Tolara di Sotto dove saranno via via realizzate corsie e/o piste ciclabili in collaborazione progettuale e finanziaria con le realtà economiche della zona che possono così beneficiare dei vantaggi del maggior esercizio fisico (bici e piedi) dei loro collaboratori.</p> <p>Nella progettazione delle ciclabili va attentamente considerato l'utilizzo sempre più diffuso di traini per bici per trasporto bambini/animali/materiali e di cargo bike; queste ultime in particolare possono sostituire numerose tipologie di consegne ed aiutare quindi a ridurre la necessità di parcheggio dei veicoli commerciali.</p> <p>Va infine pianificato un aumento dei posteggi per bici da realizzarsi con rastrelliere ad arco (come le nuove di Bologna e San Lazzaro di Savena) o "Verona" (come quelle presenti all'esterno di Brico OK) per motivi di sicurezza contro il furto.</p>

23074-2025	<p>Con riferimento alla "accessibilità e vivibilità di Ozzano per il futuro" ricordo ancora una volta a codesta Amministrazione che esistono anche altre realtà viarie più critiche di quelle contenute nel progetto di cui all'oggetto degne di essere prese in considerazione e soprattutto necessarie di urgenti interventi manutentori.</p> <p>A parere dello scrivente la riqualificazione delle zone prese in esame non solo deve riguardare il centro del capoluogo, già oggetto di miglioramenti anche recenti, ma anche altre realtà "periferiche" trafficate e da anni trascurate nella loro manutenzione.</p> <p>In particolare mi riferisco al dissesto stradale che i residenti e i molti utilizzatori (maestranze, furgoni, autoarticolati, trattori agricoli e altro) devono affrontare per uscire da Via Collegio Di Spagna per immettersi nella via Emilia e viceversa e in generale alle precarie condizioni del manto stradale di tutto il fronte parallelo alla via Emilia fino al ponte del rio Centonara che credo possa definirsi "un uso pubblico acclarato".</p> <p>Problematiche, ben note e segnalate nel corso degli anni dallo scrivente, scaturite dalla chiusura dell'accesso diretto alla statale fin dal 1984 con disagi nella circolazione dei veicoli non voluti né cercati ma imposti a seguito di una decisione frettolosa e unilaterale dell'allora sindaco.</p>
23260-2025	<p>Infine, anche se l'area non è ricompresa nel progetto, ci permettiamo di segnalare il problema annoso dell'intersezione fra Via Allende e Via Emilia: la svolta al semaforo, sia in direzione Bologna sia verso Imola, sarebbe agevolata allargando la sede stradale e riducendo le aiuole.</p> <p>Raccomandiamo il mantenimento e, ove possibile, l'incremento del numero di parcheggi in prossimità delle aree commerciali del paese, elemento fondamentale per rendere attrattiva la nostra rete commerciale di prossimità.</p> <p>In quest'ottica, siamo fortemente contrari - pur se, anche in questo caso, l'area non è parte del progetto - all'ipotesi di realizzazione della c.d. bicipolitana nel tratto centrale della Via Emilia, in quanto comporterebbe l'eliminazione di tutti i parcheggi dell'area, danneggiando enormemente le attività commerciali e di servizi.</p>
23565-2025	<p>Viabilità e flussi di traffico</p> <p>La zona oggetto di discussione come emerso è afflitta da un traffico intenso da flussi provenienti dalla zona Buton (Valle Idice e San Lazzaro), una soluzione anche qui radicale sarebbe quella di instradare obbligatoriamente il traffico verso la via Emilia in precedenza o di fronte all'ingresso della Buton (di difficile realizzazione essendo comune di San Lazzaro) o all'intersezione tra via San Lazzaro e via San Cristoforo.</p> <p>Di contro queste soluzioni impedirebbero ai cittadini Ozzanesi residenti nella zona pedecollinare oggetto dei principali interventi di raggiungere le proprie abitazioni provenendo da direzione San Lazzaro.</p> <p>Interventi di questo tipo però si possono valutare solo con dati oggettivi alla mano sui flussi di traffico reali in ingresso ed uscita, perché le osservazioni emerse nell'incontro sono troppo aleatorie e soggettive al momento non supportate da evidenze oggettive.</p>

	<p>Circonvallazione Nord</p> <p>Non ho evidenza se e in cosa consiste un progetto sulla circonvallazione nord di cui si è parlato oramai diversi anni fa, di cui si sono eseguite anche opere importanti (il ponte dalla zona stazione FS) ad oggi lasciate in disuso e all'abbandono. Quali sono le circostanze che hanno portato alla sospensione del progetto?</p> <p>Anche questo tema mi è parso di interesse nell'incontro, ma a mio avviso non è chiaro il quadro dello stesso ammesso che ...esista un progetto.</p> <p>Forse la presenza di questa opera se non allunga di troppo i tempi di percorrenza potrebbe accogliere parte di quel traffico di cui molti si sono lamentati in percorrenza su via Galvani e Mazzini nelle ore di punta di entrata ed uscita dalle aziende.</p>
23788-2025	<p>Va sottolineato innanzi tutto un aspetto di carattere generale, che l'azienda che ha redatto la redazione del progetto è stata incaricata di esaminare un'area ristretta, senza la visione più ampia del territorio, e conseguentemente il fatto che una parte dei problemi relativi alla viabilità nel centro abitato di Ozzano dipende dal mancato completamento della circonvallazione realizzata solo parzialmente a nord del centro abitato, che avrebbe dovuto collegare la via Emilia, all'altezza dell'incrocio con via Olmatello e terminare sulla via Tolara di sotto, sottraendo quindi parete del traffico che interessa gli utenti che raggiungono le zone industriali di Quaderna e Ponte Rizzoli. Nel progetto iniziale a tale intervento si ipotizzava la creazione della via Emilia come traversa urbana.</p> <p>A questo si aggiunge la mancata realizzazione della complanare lato nord dell'A14, che avrebbe anch'essa contribuito a diminuire il traffico veicolare in uscita dal territorio comunale, relativamente agli utenti delle zone industriali di Quaderna e Ponte Rizzoli.</p> <p>Intersezione via Sant'Andrea via Dozza, realizzando un dosso artificiale finalizzato appunto a ridurre la velocità dei veicoli che scendendo da via Sant'Andrea si dirigono verso il centro abitato. Intervento questo già previsto nel corso della precedente amministrazione però mai realizzato.</p>
23793-2025	<p>Altri suggerimenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Circonvallazione". Progetto ed opera da anni incompiuta, portarla a termine risolverebbe non solo il problema del traffico su Viale 2 Giugno ma anche delle restanti strade del paese. 2. Situazione marciapiedi. Sono impraticabili anche per chi non ha problemi di deambulazione; per disabili e passeggini la situazione è ancora peggiore. 3. Segnaletiche orizzontali da rifare in molte parti 4. Sotto casa dove abito, non sono state posizionate delle griglie di ferro attorno agli alberi, perchè ritenute troppo costose, quando piove e si scende dalla macchina si fanno "i fanghi" fino a mezza gamba.

	<p>Dalla lettura delle premesse dello studio di fattibilità a firma Ing. Francesco Seneci Filippo Forlati e Arch. Nicola Bertuccio nonché dal prosieguo della trattazione delle singole aree e tratti stradali e ciclopedonali interessati, si evince chiaramente che tale studio omette in primis una valutazione preliminare necessaria e imprescindibile di approfondita analisi dei flussi di attraversamento veicolare verso la zona centrale del capoluogo oggetto dello studio di cui si tratta, e specialmente proprio sull'asse Viale 2 Giugno, divenuta ormai in determinati momenti della giornata più intensamente trafficata dell'asse della Via Emilia.</p> <p>Questa è una mancanza importante che si respira nelle prospettazioni particolari presenti nello studio di fattibilità, proprio perché l'obiettivo di riqualificare l'area centrale del capoluogo attorno all'asse di viabilità stradale di Viale 2 Giugno, non può prescindere in alcun modo dalla valutazione complessiva del contesto di viabilità generale in cui oggi si inserisce</p>
24113-2025	<p>Relativamente al traffico veicolare in attraversamento del centro abitato, si potrebbe riservare ai soli residenti di Ozzano (facendo esclusiva riserva in caso di accesso verificato dalle Autorità competenti agli eventuali accompagnatori di bambini a scuola provenienti da altri Comuni).</p> <p>Va poi considerato il traffico di attraversamento del paese che spesso preferisce Viale 2 Giugno alla via Emilia, favorito in questo dalla bretella di via Mercury: a questo proposito è necessario tenere conto del progetto di realizzazione del parcheggio IMA che favorirà detto percorso.</p> <p>Gli accessi attenzionati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accesso da San Cristoforo su Viale 2 Giugno all'altezza del cimitero comunale; - l'accesso a monte di Via Galvani nel congiungimento tra Via San Cristoforo e Via San Lazzaro; - l'accesso da Via Ettore Nardi su Viale 2 Giugno all'altezza della Coop; - tutti gli accessi laterali lato Via Emilia da Via Mazzini e da Via Galvani a Viale 2 Giugno
24247-2025	<p>Come ammesso anche dal relatore/progettista il 10 Novembre nel corso dell'assemblea pubblica di presentazione del progetto, manca una base informativa generale sui movimenti in entrata, uscita e attraversamento veicolare del Capoluogo che permetta una analisi razionale dei flussi della circolazione urbana. In tal modo lo studio non coglie le attuali criticità né definisce una gerarchia viaria che risponda realmente agli obiettivi indicati nella premessa.</p> <p>Si enfatizza eccessivamente, senza una analisi degli effettivi bisogni, la viabilità ciclabile istituendo corsie riservate (non protette) sulla sede stradale anche su vie laterali a scarso traffico, sacrificando spazi per la sosta e la circolazione.</p> <p>Sarebbe preferibile potenziare e collegare i vari tratti già realizzati in sede propria per costituire una rete di percorsi ciclopedonali organica.</p> <p>Nello studio manca qualsiasi valutazione sui costi degli interventi, su una definizione delle priorità e su una programmazione di massima in relazione alle risorse finanziarie che possono essere messe a disposizione.</p>
	<p>A mio parere bisogna porre attenzione al collegamento Parco della Resistenza-Villa Maccaferri, frequentato da molti ragazzini che si muovono in autonomia.</p> <p>(potrebbero passare dal vialetto delle scuole e proseguire per viale 2 giugno, ma una volta arrivati al palazzetto dello sport la ciclabile finisce, o meglio, prosegue disconnessa fino all'incrocio con via san cristoforo, e sarebbe un tragitto quindi più lungo e accidentato).</p>

24248-2025	<p>Percorrere Corso Garibaldi in bicicletta, in strada, anche con segnaletica, è, e sarà, pericoloso. Valuterei un senso unico e la fattibilità di una ciclabile con corsia riservata. In questo modo, sempre per dare un significato più ampio al progetto, si metterebbero in contatto tre parchi: Parco degli Alpini- Parco della Resistenza- Parco di Villa Maccaferri. (Il quale a sua volta è collegato al Parco Cevenini passando dietro al tennis. Quindi al Parco di Rio Marzano.)</p> <p>valuterei anche una ciclopedonale nel parco a villa Maccaferri, che colleghi tra loro: il palazzetto dello sport, il campo da calcio, l'area giochi, la pista da pattinaggio, la pump-track, la baracchina e villa maccaferri. Ci sono già alcuni tratti ma sono scollegati tra loro.</p> <p>valutare un intervento sugli attraversamenti pedonali su tutta via Nardi, dalla rotonda di F.Mercury a quella della Coop. Il traffico automobilistico è aumentato ed è necessario intervenire o con dossi, o con restringimenti. In maniera da arrivare alla porta di accesso zona 30 avendo già rallentato</p>
24251-2025	<p>Qualche anno fa, avevo già proposto di spostare la fermata dell'autobus sulla via Emilia di fronte alla scalinata che porta alla piazzetta della Corte. Riporto sotto foto esplicativa.</p> <p>L'idea sarebbe di rendere più visibile la scalinata che porta alla Piazzetta e di conseguenza alle attività della piazzetta.</p> <p>Con questa modifica, si darebbe più visibilità alla piazzetta ma soprattutto alle attività presenti. Queste attività peraltro non hanno la possibilità di usufruire di vetrine su via Emilia.</p> <p>Un borgo chiuso e conosciuto solo da chi è di Ozzano. Ma non dalle persone che provengono da fuori paese.</p> <p>La fermata potrebbe essere spostata circa 20 metri prima, verso Bologna, proprio sotto i muri esterni delle attività della Corte che ricordo non sono visibili dalla strada principale che attraversa Ozzano.</p> <p>Con poca spesa, si favorirebbe l'interesse delle persone nei confronti di queste attività. Ripeto conosciute solo da chi abita a Ozzano.</p>
24253-2025	<p>Anche se fuori dall'area di progetto, riteniamo particolarmente importante risolvere il collegamento ciclo/pedonale fra zona nord e zona sud attualmente fortemente divise dalla via Emilia.</p> <p>In generale vorremmo che fosse colta l'occasione per sistemare al meglio la pavimentazione sia veicolare, sia pedonale, oltre a considerare eventuali barriere.</p> <p>Teniamo infine a rimarcare che le forze di polizia dovrebbero aumentare l'impegno al controllo dei limiti di velocità e delle soste vietate.</p>
24256-2025	<p>Via Allende: allargare l'innesto dell'incrocio Via Allende/Via Emilia.</p> <p>In generale per alleggerire il traffico nel centro urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Senso unico ad uscire (direzione Ovest) tra gli incroci San Cristoforo/Galvani e San Cristoforo/San Lazzaro; - Da Via S. Cristoforo agevolare l'immissione in Via Emilia verso Imola eliminando il semaforo (in favore di un dare la precedenza) garantire 2 corsie d'immissione alla Via Emilia (vedi incrocio Via Allende/Via Emilia). <p>Aggiungere in più parti del territorio urbano rastrelliere modello San Lazzaro (ad U rovesciata).</p> <ul style="list-style-type: none"> - In tutto il territorio urbano i rialzi si pensa debbano essere fatti in modo che obblighino a viaggiare ai 30 km orari. - Ove la larghezza della strada non consenta la percorribilità come indicato dallo Studio su Via Aldo Moro (1,25 m + 5,50 m + 1,25 m) si suggerisce questa possibilità

24259-2025	PISTE CICLABILI – auspicabile dare continuità all'esistente percorso ciclopedonale proveniente da Osteria Grande, Maggio, Piscina di Ozzano fino ad innestarsi sull'esistente percorso ciclopedonale che da viale 2 Giugno di fronte al Palazzetto dello Sport, passando dal Circolo Tennis, porta al Parco Cevenini e poi verso Ca de Mandorli.
24260-2025	Personalmente non ho nulla in contrario all'estensione ai 30km orari nelle vie adiacenti a viale 2 giugno, così pure col creare percorsi pedonali maggiormente in sicurezza e fruibili anche alle persone con handicap e che possano collegare le varie zone del centro.
	Va poi considerato che anche a Ozzano la popolazione ha un'età media che sta avanzando e quindi non tutti si possono muovere in bicicletta.
	<p>Oltre a quanto indicato nella proposta si potrebbe valutare di estendere la zona 30 a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tutto il tratto di Viale Due Giugno -tutto il tratto di Corso Garibaldi -tutto il tratto di Via Galvani <p>Possiamo senza dubbio affermare che nel tempo si è consolidata un'ampia dotazione di marciapiedi e di piste ciclabili seppure nella necessità di programmare una manutenzione straordinaria importante.</p> <p>Come accennato in precedenza i dati elencati sommariamente evidenziano che l'attuale dotazione complessiva di stalli per il parcheggio e la sosta è ampiamente inferiore a quella che emerge dalle esigenze.</p> <p>Al fine solo di formulare una suggestione potremmo verificare la possibilità di ampliare la dotazione di parcheggi regolando la circolazione ad esempio con dei sensi unici , in tal caso la corsia può essere ristretta e ricavare lo spazio necessario per dei parcheggi.</p>
24262-2025	<p>Via della Repubblica: strada pedonale, all'estremità nord c'è il Municipio con ampio parcheggio, a seguire un ampio parco pubblico.</p> <p>Proseguendo verso sud insistono i seguenti plessi: la scuola Minghetti, con una capienza di oltre 100 persone, la palestra Minghetti, con una capienza di circa 30 persone, la piazza del mercato contadino (primavera-estate), attività commerciali, di servizi e ristorativi, con una capienza di circa 100 persone, la strada termina nel versante sud sulla via Emilia, ovvero strada provinciale , principale arteria del capoluogo.</p> <p>Attualmente un corsello pedonale/ciclabile collega via della Repubblica con l'accesso pedonale alla scuola Minghetti e il parcheggio di via VI Novembre.</p> <p>Senza volermi addentrare in ipotesi tutte da verificare si potrebbe valutare di utilizzare quella tracciato per realizzare un attraversamento in sicurezza di via VI novembre e condurre i pedoni e i ciclisti in Piazza XXV aprile Contestualmente occorrerebbe prendere in considerazione l'ipotesi di rendere senso unico via VI novembre. Il traffico veicolare può sfogarsi in via dell'ambiente , mentre i pedoni e i ciclisti possono attraversare in sicurezza utilizzando l'attuale attraversamento pedonale sulla via Emilia per poi entrare nel parco della resistenza.</p>
	<p>AREA MUNICIPIO + collegamenti. Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridefinizione del percorso pedonale della piazza; • continuità dei percorsi; • attraversamenti protetti.

24263-2025	<p>AREE SCOLASTICHE – scuola materna Rodari e Don Milani.</p> <p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piano casa-scuola strutturale; • maggior numero di parcheggi; • nuovi attraversamenti rialzati; • zone 30 realmente controllate.
	<p>Si evidenzia inoltre che ogni intervento di riorganizzazione della viabilità rischia di perdere efficacia se non accompagnato da una preventiva e puntuale riqualificazione delle pavimentazioni stradali e della segnaletica sia orizzontale che verticale, oggi in molti tratti gravemente usurata o del tutto assente. La presenza diffusa di buche, avvallamenti e segnaletica ormai cancellata incide in modo determinante sia sulla sicurezza sia sul decoro urbano, compromettendo la leggibilità delle nuove discipline di circolazione e l'effettiva fruibilità da parte dei cittadini. Si ritiene pertanto indispensabile che tale manutenzione venga considerata prioritaria e antecedente all'attuazione del progetto</p>
24333-2025	<p>Zona baseball di fronte al Palartigrafiche Reggiani: utilizzarla come area per le feste, ma ciò esula dal progetto presentato e impatta relativamente sulla mobilità.</p> <p>Parcheggio della Coop: in cui si nota una forte presenza di camper e il fatto che essi siano pronti ad essere borseggiati, come già accaduto in passato. Si consiglia l'installazione di telecamere.</p>

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: Seneci Francesco

Data della Firma: 22/02/2026 12:23:20 UTC +1

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCert Qualified Electronic Signature EC CA 4, InfoCert S.p.A.

Valido dal 08/04/2025 al 07/04/2028

Num Serie: 3639C763CE6EDACD41BDC159E91AD975A39F7147